

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le
**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 29 aprile 2021
Prot. n. 0041496/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 11/12/2020	Num. prot.: 104633
	Data prot.: 21/12/2021	Num. prot.: 107183
	Data prot.: 03/02/2021	Num. prot.: 11037
	Data prot.: 03/03/2021	Num. prot.: 21678
	PA&S numero 90/2020	

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06 – L.R. n° 09/15 – Azienda Bologna Ecologia s.r.l. -
Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata
all'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di
cui al punto 5.5 dell'allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n°152/2006 e
ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via
Stalingrado n° 5-7.**

Pratica SINADOC n° 13284/2020

In merito all'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Schiavoni Laura cod. fiscale SCHLRA68D23A944T in qualità di rappresentante legale della Ditta "**BOLOGNA ECOLOGIA SRL**" codice fiscale / p. IVA 02675371203 con sede legale e stabilimento produttivo in comune di San Giorgio di Piano (BO) via Stalingrado n° 5-7 relativa all'impianto IPPC di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Esaminata la richiesta di riesame dell'AIA vigente contenente:

- ✓ Istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 - octies del D.Lgs. 152/2006 viene effettuata per verificare la conformità dell'impianto IPPC di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo;
- ✓ la Ditta è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 106314 del 12/07/2013 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'attività è ubicata in una porzione di un capannone e relativamente alla matrice scarichi, lo stabilimento dispone di reti di raccolta indipendenti per le:
 - acque meteoriche dei coperti degli edifici;
 - acque meteoriche di dilamento dei piazzali
 - acque reflue di tipo domestico;

- ✓ non viene utilizzata acqua nel ciclo produttivo;
- ✓ le acque reflue domestiche derivanti da bagni e servizi sono raccolte, previo passaggio in due distinte fossa biologiche per essere convogliate, al punto di scarico sito sul lato est dell'area di stabilimento denominato **S3**, nella pubblica fognatura delle acque nere di via Stalingrado afferente all'impianto di depurazione di San Giorgio di Piano – Capoluogo;
- ✓ le acque meteoriche dei coperti degli edifici sono raccolte da una rete di deflusso afferente al punto di scarico identificato come **S4** con convogliamento in altra rete comune con la porzione di edificio a fianco per essere poi recapitata nella rete di raccolta delle acque meteoriche;
- ✓ le aree di piazzale esterne all'edificio per un totale di circa 120 m², non adibite a deposito di materiali sono pavimentate e dotate di idonea pendenza atta a convogliare le acque meteoriche di dilavamento a due griglie poste in corrispondenza degli accessi carrabili che ne convogliano le acque così raccolte tramite rete indipendente dotata di valvola di sezionamento atta a convogliare gli eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi durante le fasi di carico/scarico che sono effettuate nel suddetto piazzale verso una cisterna di raccolta del volume di 1 m³ dell'area, le acque di dilavamento di tali aree sono precauzionalmente sottoposte a trattamento mediante impianto di trattamento continuo composto da:
 - vasca di sedimentazione/disoleatore di tipo continuo
 - pozzetto di campionamento e controllo;
 In uscita dalla vasca di sedimentazione/disoleazione le acque meteoriche di dilavamento sono convogliate nel punto di scarico sito sul lato nord dell'area di stabilimento, denominato **S5**, nella pubblica fognatura delle acque nere di via Stalingrado afferente all'impianto di depurazione di San Giorgio di Piano – Capoluogo.
- ✓ per quanto attiene al piano di monitoraggio si ritiene congruente quanto proposto dal proponente l'istanza nella componente documentale trasmessa;
- ✓ si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

In considerazione delle evidenze emerse nel corso del riesame dell'AIA e tenuto conto delle vigenti norme regolamentari del Servizio Idrico Integrato, gli scarichi **S3** e **S5** non sono soggetti a limiti di accettabilità, in quanto scarichi di acque reflue domestiche (sempre ammesse in pubblica fognatura), meteoriche provenienti dai pluviali e meteoriche di dilavamento che, per i presidi gestionali adottati, possono considerarsi non contaminate.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **le acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue meteoriche di dilavamento del piazzale precedentemente identificate;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- **all'attività svolta;**
- **allo scarico di cui sopra;**
- **al sistema di convogliamento delle acque reflue;**
- **al sistema di trattamento;**

- al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli